

## PROVVEDIMENTO DI INDIZIONE

### AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI CONSERVAZIONE DIGITALE "LEGALDOC" (DC22\_142\_MEPA)

#### PREMESSE

Viste le motivazioni di cui all'Allegato 1 "Motivazioni dell'approvvigionamento" del 7 dicembre 2022, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici, si rende necessario procedere all'acquisizione del "Servizio di conservazione digitale "Legaldoc"" dalla società Infocert S.p.A., nei termini di seguito specificati.

Il presente Provvedimento costituisce – ai fini del rispetto del termine di cui all'art. 1, comma 1, secondo periodo, della Legge 120/2020 e s.m.i. ("*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*") – atto conclusivo del procedimento il cui atto di avvio è rappresentato dall'Allegato 1 "Motivazioni dell'approvvigionamento".

#### PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

Il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per l'acquisizione in oggetto individua le seguenti voci:

##### A) Importo servizio oggetto d'appalto

A1	Importo a base d'asta per il servizio "Legaldoc"	Euro 9.800,00
A2	Importo stimato di spesa "a consumo" per attivazione Enti	Euro 500,00
	<b>Totale A</b>	<b>Euro 10.300,00</b>

##### B) Importo per oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso

B1	Oneri per la sicurezza da interferenza	Euro 0,00
	<b>Totale B</b>	<b>Euro 0,00</b>

	<b>Totale A + B</b>	<b>Euro 10.300,00</b>
--	---------------------	-----------------------

##### C) Somme a disposizione dell'Amministrazione

C1	Spese per contributo ANAC ( <i>Autorità Nazionale Anticorruzione Vigilanza Contratti Pubblici</i> )	n.a.
C2	Importo stimato di spesa per eventuale rinnovo (12 mesi), di cui: - Euro 9.800,00 per il servizio "Legaldoc"; - Euro 500,00 per importo stimato di spesa "a consumo" per attivazione Enti	Euro 10.300,00
	IVA ed eventuali altre imposte:	
C3	IVA ( <i>al 22%</i> ) di A)	Euro 2.266,00
C4	IVA ( <i>al 22%</i> ) di B)	Euro 0,00

C5	IVA (al 22%) di C2)	Euro 2.266,00
	<b>Totale C</b>	<b>Euro 14.832,00</b>

	<b>Totale A + B + C</b>	<b>Euro 25.132,00</b>
--	-------------------------	-----------------------

Il valore dell'appalto, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., comprensivo degli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso e dell'importo stimato di spesa per l'eventuale rinnovo, è pari a Euro 20.600,00 (oltre oneri di legge), salvo eventuali maggiori oneri derivanti da rischi da interferenza come definiti preliminarmente alla stipula del Contratto.

Le prestazioni relative all'attivazione Enti saranno riconosciute "a consumo" sulla base delle attività effettivamente svolte fino al raggiungimento dell'importo stimato di spesa, non vincolante per il Consorzio, sulla base dell'importo unitario offerto dal Fornitore.

#### **DURATA**

Il servizio di conservazione digitale "Legaldoc" oggetto del presente affidamento dovrà essere garantito nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Il CSI-Piemonte si riserva inoltre la facoltà di rinnovare il servizio in oggetto per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche.

#### **TIPOLOGIA DI PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

Visti il "Regolamento in materia di approvvigionamenti" del CSI Piemonte e la normativa vigente in materia di appalti pubblici e, in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020 e s.m.i., si procede mediante affidamento diretto alla società Infocert S.p.A. in qualità di soggetto accreditato come conservatore a norma presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), nonché titolato ad erogare i servizi oggetto del presente appalto.

Si applica il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'acquisizione sarà gestita tramite il canale del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA) (Rif. "Procedura di acquisto tramite Trattativa diretta").

#### **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Visti i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la presente procedura, nominato dal Direttore Generale con Provvedimento del 19 luglio 2022, è Franco Gola, in qualità di Responsabile della Funzione Organizzativa "Servizi Digitali per la P.A." del Consorzio.

Considerato quanto sopra descritto, il Responsabile della Funzione Organizzativa “Acquisti e Servizi aziendali”:

- autorizza, ai sensi della normativa vigente in materia, la procedura di affidamento diretto – da esperirsi tramite il canale del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA) (Rif. “Procedura di acquisto tramite Trattativa diretta”) – del “Servizio di conservazione digitale “Legaldoc”” a favore della società Infocert S.p.A., per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, per un importo complessivo stimato di spesa pari a Euro 10.300,00 (diecimilatrecento/00) (oltre oneri di legge), così suddiviso:
  - Euro 9.800,00 per importo a base d’asta per il servizio “Legaldoc”;
  - Euro 500,00 per importo stimato di spesa “a consumo” per attivazione Enti.

Gli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso sono pari a Euro zero (oltre oneri di legge), salvo maggiori oneri derivanti da rischi da interferenza come definiti preliminarmente alla stipula del Contratto;

- autorizza la previsione, nel Contratto d’appalto derivante dal presente affidamento, di un’opzione di rinnovo – alle medesime condizioni contrattuali ed economiche – per un periodo di ulteriori 12 mesi, entro l’importo massimo stimato di Euro 10.300,00 (diecimilatrecento/00) (oltre oneri di legge e oneri per la sicurezza da interferenza pari a Euro zero);
- approva il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per l’appalto in oggetto;
- approva la documentazione della procedura: Capitolato Speciale d’Appalto – Requisiti Tecnici, Condizioni Particolari di Contratto.

Si allega:

- Motivazioni dell’Approvvigionamento della Funzione Organizzativa “Servizi Digitali per la P.A.” (Allegato 1)
- Capitolato Speciale d’Appalto – Requisiti Tecnici, Condizioni Particolari di Contratto (Allegato 2)

OMISSIS

Funzione Organizzativa  
“Acquisti e Servizi aziendali”  
(Antonello Ghisaura)

*Firmato digitalmente ai sensi  
dell’art. 20 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Torino, 15 dicembre 2022

<b>RdA</b>	<b>WBS</b>	<b>Codice Materiale CSI</b>	<b>CUI</b>	<b>Approvvigionamento continuativo</b>
2022000506	G22-0007-DSCD	72512000-7-001	n.a.	SI

## **MOTIVAZIONI DELL'APPROVVIGIONAMENTO**

### **AFFIDAMENTO DIRETTO**

#### **SERVIZIO DI CONSERVAZIONE DIGITALE "LEGALDOC"**

##### **Premessa**

Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale del "progetto di fattibilità tecnica ed economica", di cui all'art. 23, comma 15, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., unitamente alla documentazione complessiva della procedura di approvvigionamento.

##### **1. Oggetto**

Oggetto dell'affidamento è l'acquisizione del servizio "LegalDoc" di conservazione digitale a norma dei documenti, erogato in modalità A.S.P. per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2023.

Il CSI-Piemonte si riserva inoltre la facoltà di rinnovare il servizio in oggetto per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche.

##### **2. Motivazione della richiesta e contesto in cui si inserisce l'approvvigionamento**

L'approvvigionamento indirizza l'esigenza di continuità dei servizi di conservazione digitale a norma funzionale al corretto trattamento delle filiere documentali dematerializzate secondo gli obblighi di legge (Codice dell'Amministrazione Digitale e relative Regole Tecniche), assicurando nel tempo la validità dei documenti elettronici sottoscritti digitalmente.

Il servizio di conservazione dei documenti si colloca nell'ambito dei servizi di gestione documentale della P.A. ed è prevista, quale obbligo per le P.A., dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) agli articoli 20, 23-ter, 43, 44, 44-bis.

Il servizio, già disciplinato in precedenza dalle regole tecniche emanate con il DPCM del 3 dicembre 2013, sono state superate con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni AGID "Linee Guida sulla Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" articolate in sei allegati tecnici, ed emanate dopo avere seguito la procedura conforme alle indicazioni dell'art. 71 "Regole tecniche" del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) e hanno il duplice scopo di:

- aggiornare le regole tecniche attualmente in vigore sulla formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, già precedentemente regolate nei DPCM del 2013 e 2014;
- fornire una cornice unica di regolamentazione per le regole tecniche e le circolari in materia, in coerenza con le discipline dei Beni culturali.

Con Determinazione n. 455/2021, in data 25/06/2021 AgID ha adottato il Regolamento che definisce i nuovi criteri per la fornitura del servizio di conservazione dei documenti informatici, fissando in un apposito allegato i requisiti generali, nonché i requisiti di qualità, di sicurezza e organizzazione necessari per la fornitura del servizio.

Il Regolamento integra quanto già definito nell'ambito delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione del documento informatico, emanate a settembre 2020 e ne prevede altresì l'entrata in vigore dal gennaio 2022.

Poiché la conservazione digitale è parte del ciclo di gestione documentale, tali disposizioni e regole tecniche sono recepite da un lotto di interventi specificamente dedicato alla realizzazione degli adeguamenti individuati dalla norma.

Ai sensi degli artt. 34 e 44 del CAD, e in conformità alle Linee guida di AgID sulla formazione, gestione e conservazione del documento informatico, la conservazione dei documenti informatici deve avvenire in modo che:

- il sistema di conservazione assicuri, per quanto in esso conservato, caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità, reperibilità;
- i soggetti, pubblici o privati, che erogano il servizio di conservazione per conto delle pubbliche amministrazioni, offrano idonee garanzie organizzative, tecnologiche e di protezione dei dati personali e assicurino la conformità dei documenti conservati agli originali, nonché la qualità e la sicurezza del sistema di conservazione

Nello specifico, l'art. 2 del suddetto Regolamento definisce che:

- i soggetti che intendono erogare il servizio di conservazione dei documenti informatici per conto delle pubbliche amministrazioni devono possedere i requisiti generali, nonché i requisiti di qualità, di sicurezza e organizzazione specificati all'interno dell'allegato A al Regolamento, denominato "Requisiti per l'erogazione del servizio di conservazione per conto delle pubbliche amministrazioni".
- il possesso dei predetti requisiti è condizione per l'iscrizione al marketplace AgID dei servizi di conservazione di cui all'art. 3 del Regolamento.

Peraltro, in esito alle ulteriori disposizioni di legge in materia di conservazione a norma del registro giornaliero di protocollo<sup>1</sup>, i servizi di conservazione digitale sono già da tempo diffusamente fruiti da vari Enti clienti, in particolar modo da quanti sono già fruitori della soluzione di Protocollo Informativo della piattaforma

---

<sup>1</sup> Come stabilito dal DPCM 3 dicembre 2013 in materia di protocollo informatico, a partire dall'11 ottobre 2015 le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a inviare in conservazione il registro giornaliero di protocollo entro la giornata lavorativa successiva

documentale e si avvalgono della conservazione digitale per il registro giornaliero di protocollo ed i documenti originali elettronici provvisti di firma digitale (es. fatture elettroniche).

Nel corso del 2008 la società Infocert S.p.A. era già stata individuata come fornitore idoneo alla conservazione digitale a norma dei “Mandati Informatici” della Regione Piemonte in quanto in possesso dei requisiti di legge previsti dalle Regole Tecniche del Codice dell’Amministrazione Digitale, regolarmente iscritta all’albo dei Conservatori Accreditati AGID (ex DigitPA, ex CNIPA, ex AIPA) in grado di assicurare i requisiti tecnici ed operativi a garanzia dell’interoperabilità tra i reciproci sistemi informativi.

Pertanto, dal 2009, il CSI Piemonte eroga ai propri Enti Clienti tale servizio avvalendosi del sistema di conservazione a norma erogato dalla società Infocert S.p.A., soggetto accreditato come conservatore presso AgID al fine di garantire un servizio obbligatorio previsto dalla normativa vigente e pienamente in linea con i relativi regolamenti tecnici.

Il contesto di riferimento è quello dei flussi documentali e della dematerializzazione nella P.A.: i documenti originali digitali (ossia non cartacei) necessitano di conservazione, nei termini indicati dalle norme sopra citate.

Tipicamente si trattano flussi ove è prevista la gestione di documenti muniti di firma digitale. I principali flussi trattati sono:

- registro giornaliero di protocollo
- delibere/determine
- ordinativi di pagamento
- fatture elettroniche.

I flussi, acquisiti o prodotti tramite i sistemi di gestione documentale degli Enti, vengono inviati al sistema di conservazione a norma che espone a tale scopo opportuni servizi applicativi (web services).

I documenti conservati possono poi essere ricercati e formalmente esibiti, dal responsabile della conservazione del singolo Ente, tramite un apposito servizio web messo a disposizione dal conservatore.

In data 06/02/2020 Infocert S.p.A. ha ottenuto la qualificazione del servizio LegalDoc (<https://catalogocloud.agid.gov.it/service/779>) al suddetto marketplace AgID ed ai sensi dell’art. 44 del CAD, gli Enti clienti interessati<sup>2</sup> fruiscono dei servizi di conservazione digitale a norma in ragione dell’affidamento del processo di conservazione digitale da loro stessi deliberato a favore della società Infocert S.p.A. mediante il servizio “LegalDoc”.

Ad oggi l’erogazione del servizio di conservazione LegalDoc, è garantita dalla società Infocert S.p.A., nell’ambito del Contratto d’appalto stipulato tramite “Trattativa Diretta” mediante il canale del “Mercato Elettronico della Pubblica

---

<sup>2</sup> Gli Enti Consorziati che attualmente hanno deliberato la delega del processo di conservazione ad Infocert risultano essere: Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte, Consiglio Regionale Abruzzo, Agenzia Interregionale per il fiume Po, Agenzia Regionale Adozioni Internazionali, Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente, Provincia di Asti, Provincia di Biella, Provincia di Vercelli, Comune di Pinerolo, Comune di Nichelino, Comune di Alessandria, Comune di Settimo Torinese, Comune di Cirié, Parco Fluviale del Po e dell’Orba, Ente Gestione Aree Protette delle Alpi Cozie, Ente di Gestione dei Sacri Monti.

Amministrazione” (MEPA) (rif. DC20\_173\_MEPA)<sup>3</sup>, per il biennio 2021-2022. Tale servizio è stato acquisito in continuità al fine di garantire negli anni un favorevole rapporto costi/benefici in relazione agli oneri che un cambio di fornitore (nuovo conservatore accreditato) imporrebbe sia per gli interventi di sviluppo necessari ad adeguare i moduli applicativi realizzati dal CSI-Piemonte, sia per i costi di migrazione dei documenti conservati verso una differente piattaforma esterna.

Dal punto di vista del mercato dei servizi di conservazione per la P.A., considerato che tali servizi debbano essere erogati da soggetti che offrono idonee garanzie organizzative e tecnologiche, nonché accreditati come conservatori presso il marketplace istituito dall’Agenzia per l’Italia Digitale, sono state comunque analizzate, le possibili alternative rispetto allo scenario AS-IS. Una tra queste la gara CONSIP SPC Cloud Lotto 1 “*Servizi di cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni*” in scadenza al 31/12/2022, dove è previsto il servizio di conservazione digitale dei documenti, che rientra tra quelli erogati in modalità SaaS.

Le caratteristiche del servizio presente nel suddetto Lotto 1 sono analoghe e confrontabili con quelle del servizio finora acquisito da Infocert S.p.A. e utilizzato dal CSI-Piemonte per i propri Enti Clienti.

Al netto degli oneri tecnici ed organizzativi per l’eventuale gestione del change management, dal confronto economico si evidenzia chiaramente che, a parità di volumi annui gestiti, il servizio “Legaldoc” di Infocert S.p.A. appare economicamente conveniente rispetto al servizio di cui al Lotto 1 in quanto quest’ultimo computa nella metrica del costo del servizio annuo il montante dei volumi consolidati in conservazione negli anni precedenti. Diversamente la metrica di costo applicata dal servizio “Legaldoc” valuta il solo traffico annuo di invio in conservazione e pertanto nello scenario a 5 anni la spesa complessiva risulta inferiore.

Considerato che questo tipo di servizio deve necessariamente essere acquisito da un soggetto Certificatore Accreditato Marketplace AGID e che ad oggi il CSI-Piemonte non ha le caratteristiche necessarie per connotarsi in tale qualità, la società Infocert S.p.A. risulta essere sia il soggetto attualmente incaricato con apposito atto amministrativo (ad esempio per ARPA Piemonte con Decreto del Direttore generale n. 111 del 03/11/2016, ) del processo di conservazione a norma da parte degli Enti fruitori, sia l’unico fornitore in grado di garantire in continuità i servizi in oggetto poiché le eventuali soluzioni alternative presenterebbero oneri significativamente più elevati e con impatto economico rilevante sia sul piano tecnico operativo<sup>4</sup>, sia sul piano organizzativo<sup>5</sup>.

---

<sup>3</sup> Rif. Provvedimento di indizione del Responsabile della Funzione Organizzativa “Acquisti e Affari Corporate” del 17 dicembre 2020

<sup>4</sup> Essendo gli applicativi CSI attualmente attestati sull’invio dei documenti (in modalità Web Services) verso i server Infocert, l’eventuale affidamento a terzi introdurrebbe la necessità di intervenire in via onerosa con sviluppi adeguativi verso un ipotetico nuovo servizio.

<sup>5</sup> Occorrerebbe nuovamente istruire gli atti di affidamento (tipicamente delibere di Giunta) con cui gli Enti delegano la responsabilità della conservazione al fornitore del servizio e contestualmente andrebbero rivisti i loro piani di conservazione

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, allo stato attuale, si intende procedere con la formalizzazione di un affidamento diretto, per l'acquisizione dei servizi di conservazione digitale "Legaldoc", nei confronti dell'attuale gestore Infocert S.p.A.

Allo stato attuale, si ritiene opportuno formalizzare un affidamento diretto per l'anno 2023 e prevedere per il CSI-Piemonte la facoltà di rinnovo del servizio per l'anno 2024 in considerazione dell'incertezza in merito alle esigenze degli Enti Consorziati del CSI-Piemonte per l'annualità successiva al 2023.

### 3. Spesa prevista

L'importo complessivo stimato di spesa previsto per il servizio annuale oggetto del presente affidamento è pari a **Euro 10.300,00** (oltre oneri di legge e inclusi oneri per la sicurezza derivanti da interferenza pari a zero).

L'importo complessivo stimato di spesa per l'eventuale opzione di rinnovo del servizio in oggetto per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi è pari a **Euro 10.300,00** (oltre oneri di legge, comprensivo di oneri per la sicurezza da interferenza pari a Euro zero).

Gli importi a base d'asta e gli importi stimati di spesa sono riportati nella tabella seguente:

Descrizione	Quantità	ANNO 2023 Importo unitario Euro	ANNO 2024 (opzione 12 mesi)
Canone Annuo servizio LegalDoc – Importo a base d'asta	1	1.500,00	1.500,00
Canone Annuo (Consumi) Servizio LegalDoc II Fascia BIS – Importo a base d'asta	1	8.000,00	8.000,00
Canone Annuo LegalDoc Web (console) – Importo a base d'asta	1	300,00	300,00
Attivazione Enti (a consumo) – Importo stimato di spesa	5	100,00	100,00
<b>TOTALE</b>		<b>10.300,00</b>	<b>10.300,00</b>

Gli importi a base d'asta sono stati stimati sulla base dell'importo del contratto precedente avente ad oggetto le medesime attività sopra descritte, considerando il perimetro tecnico del presente affidamento.

L'importo stimato di spesa è stato definito sulla base del fabbisogno ipotizzato per il periodo di riferimento.

Le prestazioni relative all'attivazione Enti saranno riconosciute "a consumo" sulla base delle attività effettivamente svolte fino al raggiungimento dell'importo stimato di spesa, non vincolante per il Consorzio, sulla base dell'importo unitario offerto dal Fornitore.

Si riporta nel seguito il riepilogo dei costi sostenuti negli anni precedenti:

	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
Servizio di conservazione sostitutiva "LegalDoc"	€ 10.300,00	€ 10.300,00	€ 10.300,00

#### **4. Fonti di finanziamento e Pianificazione aziendale**

L'importo di spesa previsto per l'approvvigionamento in oggetto trova copertura economica nelle CTE dei servizi in continuità a favore degli Enti/Consortziati.

#### **5. Istruttoria ex Legge 208/2015 e s.m.i.**

La Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015 e s.m.i. (nota anche come "Legge di Stabilità 2016"), in particolare all'art. 1, commi 512-516, pone in capo alle Pubbliche Amministrazioni ed alle società inserite nel conto economico consolidato della PA (c.d. "elenco ISTAT") l'obbligo di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei "Soggetti Aggregatori", ivi comprese le Centrali di Committenza regionali, per i beni e servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Il CSI-Piemonte, pur non rientrando, alla lettera, nelle categorie sopra citate, ha comunque conformato - in via prudenziale - il proprio iter autorizzativo per gli "acquisti IT" a quanto disposto dalla normativa sopra richiamata.

Poiché l'appalto in questione si configura come "acquisto IT", si è proceduto alla verifica della sussistenza di Convenzioni attive, Accordi Quadro e/o strumenti analoghi nei cataloghi di Consip S.p.A., della Centrale di Committenza Regionale (SCR-Piemonte S.p.A.) e del soggetto aggregatore Città Metropolitana di Torino, che potessero soddisfare le esigenze cui l'appalto intende rispondere.

Il riscontro, alla data odierna, è il seguente:

- sui cataloghi di Consip S.p.A., SCR-Piemonte S.p.A. e della Città Metropolitana di Torino non è presente alcuna Convenzione o Accordo Quadro e/o strumenti analoghi;
- sul catalogo di Consip S.p.A. è presente la Convenzione "*Servizi di cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni – Lotto 1*" in scadenza al 31/12/2022 che, come meglio dettagliato al paragrafo § 2, non soddisfa le esigenze del Consorzio a livello di computo della metrica di costo del servizio;
- per quanto concerne il canale Consip del "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)", dalla consultazione del bando "Servizi- Mercato Elettronico della P.A. per l'acquisto di diverse tipologie di Servizi" – "Servizi ICT" nell'ambito della categoria Firma elettronica qualificata è disponibile in prodotto "Servizi di gestione documenti".

Configurandosi il presente affidamento come servizio riconducibile al prodotto sopra citato, risulta possibile la gestione dell'affidamento tramite MEPA (rif. "Richiesta di Acquisto tramite Trattativa Diretta") e, pertanto, l'approvvigionamento in oggetto rientra nella fattispecie di cui all'art. 1, comma 512, della Legge 208/2015 e s.m.i.

**6. Conformità alle disposizioni ISO 27001:2013**

Il presente approvvigionamento non rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni ISO 27001:2013.

**7. Conformità alle disposizioni ISO 50001:2018**

Il presente approvvigionamento non rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni ISO 50001:2018.

**8. Conformità alle disposizioni ISO 45001:2018**

Il presente approvvigionamento risulta conforme alle disposizioni ISO 45001:2018 e non richiede verifica preventiva di conformità.

**9. Conformità alle disposizioni ISO 22301:2019**

Il presente approvvigionamento non rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni ISO 22301:2019.

**10. Conformità alle disposizioni ISO 20000-1:2018**

Il presente approvvigionamento non rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni ISO 20000-1:2018".

**11. Conformità alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali**

Il presente approvvigionamento rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Si precisa che sono coinvolti i seguenti trattamenti pubblicati nel Registro dei Trattamenti del CSI Piemonte<sup>6</sup>:

- n. 1045
- n. 1046
- n. 1146
- n. 1159
- n. 1267
- n. 1280
- n. 1285
- n. 1286
- n. 1295
- n. 1298

- Titolare del trattamento: il CSI-Piemonte/Amministrazioni Pubbliche aderenti al servizio;
- Responsabile del trattamento: Il Fornitore per il Servizio che sarà attivato dal CSI-Piemonte
- Responsabile del trattamento: Il CSI-Piemonte per gli Enti/Clienti che hanno attivato o attiveranno il servizio oggetto di approvvigionamento;
- Il Fornitore sarà sub-responsabile del trattamento per gli Enti/Cliente del CSI-Piemonte che hanno attivato o attiveranno il servizio oggetto di approvvigionamento.

## **12. Modalità di approvvigionamento**

Alla luce di quanto sopra esposto, visti il “Regolamento in materia di approvvigionamenti” del CSI-Piemonte e la normativa vigente in materia di appalti pubblici, e in particolare l’art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020 e s.m.i. (*“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*) si richiede di procedere con l’affidamento diretto nei confronti della società Infocert S.p.A. in qualità di soggetto accreditato come conservatore a norma presso l’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID), nonché titolato ad erogare i servizi oggetto del presente appalto.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) – ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all’art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R., sotto la propria personale responsabilità ai fini di quanto previsto dall’art. 42 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dall’art. 4.7 del Codice Etico del CSI-Piemonte – dichiara:

- di osservare il “Sistema integrato 231 – Anticorruzione e Trasparenza” del CSI-Piemonte, tra cui il Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e il Codice Etico;
- che l’incarico ricevuto non coinvolge alcun proprio personale interesse, anche potenziale, ovvero di parenti, o affini entro il secondo grado, o del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali ha rapporti di frequentazione abituale;
- di non avere comunque nessuna situazione di conflitto di interessi di cui all’art. 4.7 del Codice Etico;
- di segnalare, con le modalità previste dal Codice Etico, qualunque circostanza, anche sopravvenuta, che possa determinare l’insorgenza di un potenziale conflitto, in qualsiasi fase del procedimento, per tutta la durata dell’incarico.

Il presente documento viene sottoscritto dal Responsabile della Funzione Organizzativa “Acquisti” per gli aspetti e per la correttezza dei passaggi endoprocedimentali di propria competenza.

Il RUP

Funzione Organizzativa “Servizi Digitali per la P.A.”

(Franco Gola)

*Firmato digitalmente ai sensi*

*dell’art. 20 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Funzione Organizzativa “Acquisti”

(Barbara Gallizia)

*Firmato digitalmente ai sensi*

*dell’art. 20 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Torino, 7 dicembre 2022